



Genova, 02/04/2020  
Prot. 23.20

Alla cortese attenzione di

Egr.i/Gent.i **Sindaci della Liguria**

Erg. Dott. **Pierluigi Vinai**  
Direttore Generale  
ANCI Liguria

Egr. dott. **Andrea Rivano**  
Portavoce Forum Terzo Settore  
Liguria

E p.c.

Egr. dott. **Andrea Benveduti**  
Ass. Sviluppo Economico  
Regione Liguria

*LORO SEDI*

**Oggetto: Buoni spesa, la solidarietà non si dimentichi degli esercenti di vicinato.**

Sulla misura dei c.d. Buoni Spesa stiamo assistendo al proliferare di procedure di utilizzo nei diversi Comuni, situazione che certo non aiuta un contesto già fortemente confuso dalla situazione e dai provvedimenti normativi che la stanno accompagnando.

Comprendiamo ovviamente – e pienamente condividiamo – lo spirito con cui Amministratori e Operatori del sociale stanno cercando di accelerare l'operatività dei Buoni spesa. La misura serve oggi non tra quindici giorni o un mese.

In questo senso accettiamo di buon grado le modalità operative che garantiranno nei diversi ambiti territoriali la maggiore rapidità possibile, facendoci ancora una volta carico di un ruolo sociale, prima ancora che economico e imprenditoriale.

Tuttavia non possiamo non ribadire alcuni principi che a nostro giudizio devono inderogabilmente caratterizzare una misura sociale e di solidarietà quale quella in oggetto. Se di sociale e di solidarietà si parla, sia solidarietà per tutti, anche per gli esercizi di vicinato e i banchi dei mercatali.

Questi ultimi infatti sono ancora una volta dati per scontato, anche in questa emergenza, come se non stessero garantendo la tenuta della nostra comunità con il loro lavoro e i loro sacrifici quotidiani, al pari di altre attività.

In concreto:

\_nel caso si opti per l'acquisto e la distribuzione di beni da parte degli operatori del terzo settore, vi chiediamo di utilizzare anche gli esercizi di vicinato e non esclusivamente la grande distribuzione. E' meglio avere un pacco di pasta in omaggio in meno oggi, che trovarsi 2 persone domani a chiedere la stessa pasta perché il negozio che possedevano o dove lavoravano ha chiuso. Aiutiamo chi sta aiutando;

\_nel caso di utilizzo di buoni pasto, ricordando ancora una volta la nostra assoluta contrarietà a quel sistema perverso che tanti danni ha provocato e continua a provocare al nostro tessuto economico, vi domandiamo con forza di non far pagare ai commercianti la solidarietà, lasciano alle società emettitrici la possibilità d'imporre commissioni folli dal 12 al 22% o costi di adesioni al circuito, magari vantandosi anche di essere socialmente responsabili. Le adesioni al circuito devono essere gratis e sono a mala pena tollerabili commissioni massime del 5%. Ma chiediamo comunque di attestarsi il più possibile vicino allo zero garantendo la copertura dei costi del servizio. Ricordiamo inoltre che quegli sconti andranno comunque a gravare su chi oggi, a costo di gravi sacrifici personali e familiari, garantisce un servizio alla cittadinanza e che i suddetti verranno comunque privati di liquidità per mesi, viste le note tempistiche delle procedure di pagamento dei buoni pasto, proprio mentre le stesse imprese stanno chiedendo liquidità alle banche e alle istituzioni per sopravvivere.

\_nel caso di utilizzo di carte prepagate, ricordiamo la necessità di prevedere una forma di calmieramento per i costi di transazione, soprattutto se si autorizzano spese per importi minimi, anche in questo caso per non gravare sulle tasche degli esercenti ed arricchire i circuiti delle card.

In generale vi chiediamo quindi, in questo momento così critico, di fare in fretta, ma di farlo bene, facendo in modo che gli esercizi di vicinato non si trovino a pagare il conto finale della solidarietà. Ringraziando sentitamente tutti coloro che stanno già operando in linea con quanto da noi richiesto e ribadiamo il nostro impegno come sempre per favorire il buon esito della misura, auspicando che possa essere finanziata in maniera più significativa e possa dare sollievo ai soggetti più deboli delle nostre comunità.

Cordiali saluti,

Il Presidente  
(Marco Benedetti)



**Confesercenti Regionale della Liguria**

Via Balbi 38b – 16126 Genova

Tel. 010252838, E-mail: [segreteria@confesercentiliguria.it](mailto:segreteria@confesercentiliguria.it)

Giornale-on-line: [www.confesercentiliguria.it](http://www.confesercentiliguria.it)

Facebook: *Confesercenti Liguria*, Twitter: *@ConfesLiguria*